



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Consigliere comunali

Martina Minoletti

Lisa Boscolo

16 dicembre 2025

Interpellanza 76/2025

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Signora Consigliera comunali Minoletti,
Signora Consigliera comunali Boscolo,

premessa:

si informa che sul tema della violenza negli anni la Città si è attivata nei seguenti ambiti:

- è stata creata un'apposita pagina sul sito della Città di Bellinzona intitolata "SOS Violenza", a carattere informativo e preventivo, nella quale vengono indicati i numeri di telefono e i servizi ai quali possono rivolgersi le vittime e i testimoni di violenze;
- sono state promosse serate pubbliche indirizzate soprattutto ai genitori, ma aperte anche al resto della popolazione, sui temi del bullismo, educazione sessuale (vivere la sessualità senza discriminazioni e violenze), prevenzione al sexting e cyberbullismo, parole che feriscono, parole che curano, ecc.;
- è stato sostenuto lo spettacolo teatrale "Cucù sono a casa" svoltosi nella corte di Palazzo civico e nel Palazzo delle Orsoline nell'ambito della giornata cantonale per la lotta contro la violenza domestica il 25 novembre 2023. La rappresentazione sostenuta e promossa dalla Città di Bellinzona ha portato in scena diversi frammenti di storie legate al tema della violenza domestica che possono manifestarsi quotidianamente nelle dinamiche familiari;
- si è aderito al progetto biennale Atena in materia di violenza domestica, partecipando al gruppo di lavoro. Il progetto, sostenuto dalla Confederazione e dal Cantone, mira a promuovere la prospettiva transdisciplinare della giustizia riparativa attraverso percorsi di formazione destinati alle persone vittime di relazioni abusive e/o violente e alle figure professionali coinvolte;

- si è portato avanti il lavoro di prevenzione e di accompagnamento sia con presenze sul territorio, sia con il sostegno a cittadini in situazioni di difficoltà/fragilità dovute a varie cause (tra le quali anche la violenza) da parte dei servizi comunali preposti.,

1. È prevista l'adesione alla campagna nazionale "L'uguaglianza previene la violenza"? Se non è stato ancora fatto, per quale ragione?

Sì, si tratta di una campagna della Confederazione sostenuta da Cantoni e Comuni. Il Cantone in queste settimane ha divulgato il materiale informativo cartaceo ora presente presso tutti gli sportelli comunali, in Cancelleria comunale, e uffici quali LAPS/AVS e Attività sociali.

2. Il Municipio ha aderito alla campagna 16giorni di attivismo contro la violenza di genere che quest'anno ha il focus sulla violenza di genere vissuta dalle persone con disabilità? Se no, come mai?

Sì. La campagna ha avuto luogo anche a Bellinzona. Due eventi si sono svolti all'interno di Palazzo civico, l'installazione artistica "La voce della violenza"; e la serata del 9 dicembre 2025 in sala del Consiglio comunale sul tema "Donne, disabilità e violenza: strumenti e percorsi". Inoltre, nel 2023, come indicato nella premessa si era svolto sempre in questo ambito lo spettacolo teatrale "Cucù sono a casa".

3. La città ha previsto di lanciare campagne di sensibilizzazione presso la popolazione, scuole, spazi di aggregazione e luoghi pubblici?

Si ricorda che nel novembre 2024, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Città si è dotata in piazza Simen di una panchina rossa dedicata alla lotta contro la violenza domestica, come suggerito da 19 Consiglieri comunali di Bellinzona. Si è trattato di un'azione simbolica ma al tempo stesso concreta: sulla panchina rossa individuata appunto in piazza Simen è stato infatti inserito un codice QR che, se scansionato, porta alla pagina www.bellinzona.ch/sosviolenza, dove viene offerta una concisa panoramica della questione e sono presenti i contatti utili per chiedere aiuto.

Per il 2026, i temi per campagne di sensibilizzazione non sono ancora stati valutati, quello oggetto dell'interpellanza sarà senz'altro valutato insieme ad altri. Si ritiene però anche che una simile tematica abbia valenza quantomeno cantonale e che un'azione scoordinata dei Comuni rischia di non produrre i risultati sperati.

4. Quali azioni la Città di Bellinzona ha già realizzato o ha in programma di realizzare in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere all'interno dell'Amministrazione comunale?

La questione è tematizzata all'interno dell'Amministrazione comunale. Al momento Equi-Lab - Associazione che offre consulenza, formazione e accompagnamento a persone, aziende ed enti pubblici per promuovere la conciliabilità tra vita, cura e lavoro e valorizzare le differenze di genere - sta completando l'Audit di genere della Città di Bellinzona dal quale perverranno sicuramente spunti anche al proposito.

5. Il Municipio ha promosso o ha in programma di promuovere programmi di formazione interna al Comune, in particolare per il personale che opera a contatto con il pubblico (in particolare sportelli comunali, servizi sociali, ARP) oltre a chi viene già formato dal Cantone (polizia comunale)?

Il personale a contatto con l'utenza dell'ARP e del Servizio sociale, oltre a quello uniformato della Polizia comunale, è istruito sin dalla formazione di base, requisito peraltro, per svolgere la relativa funzione, a riconoscere e gestire situazioni critiche pure in materia di violenza di genere. Ad oggi, inoltre, tutto il personale viene formato a scadenze regolari per quanto concerne la tutela dell'integrità personale sul posto di lavoro e questo anche a seguito dell'introduzione dell'apposita Direttiva di cui si è dotato il Municipio nel corso del 2021. Il Municipio ha poi emanato il Codice di comportamento della collaboratrice e del collaboratore della Città di Bellinzona che prevede espressamente come tutti debbano in particolare rispettare "il principio delle pari opportunità" ma anche evitare "ogni forma di molestia fisica, psicologica o sessuale". Nel frattempo si segnala che una collaboratrice del Settore Risorse umane sta pure frequentando il CAS, proposto dalla SUPSI, "Persona di fiducia", in materia di tutela dell'integrità personale dei collaboratori e delle collaboratrici all'interno delle aziende.

6. Il Municipio intende predisporre un piano d'azione comunale sulla violenza di genere, da attuarsi in coordinamento con il Cantone, con le associazioni del territorio e in sinergia con tutti gli sportelli?

In effetti, il Municipio sta valutando nei limiti delle competenze e delle risorse a sua disposizione una possibile adesione al modello VIDO+, già adottato ad esempio dalla Città di Lugano.

7. Dal 25 novembre 2019 la città di Losanna ha sviluppato un'applicazione e un sito internet per segnalare in quanto vittima o testimone una molestia sul suolo pubblico in collaborazione con la polizia comunale. È un'azione molto concreta, il Municipio potrebbe valutare di attuarla in collaborazione con il Cantone?

Attualmente è attiva la pagina www.bellinzona.ch/sosviolenza. Ulteriori sviluppi potrebbero rientrare nell'ambito del progetto VIDO+.

8. La Città prevede forme di sostegno economico, logistico o istituzionale alle associazioni e strutture che offrono consulenza, accoglienza e accompagnamento alle vittime di violenza?

Ogni iniziativa in questo ambito viene valutata e, se meritevole, può essere oggetto di sostegno da parte della Città.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi